



BIBLIOTECA
ESOTERICA

CHIAROVEGGENZA E POTERI OCCULTI

Un corso di lezioni avanzate



SWAMI PANCHADASI
(William Walker Atkinson)

UNA PUBBLICAZIONE DI
ADVANCED HOLISTIC ACADEMY

BIBLIOTECA ESOTERICA

CHIAROVEGGENZA E POTERI OCCULTI

Titolo originale: Clairvoyance and Occult Powers

Swami Panchadasi

(William Walker Atkinson)

Edizione italiana

Biblioteca Esoterica

Una pubblicazione di Advanced Holistic Academy

Copyright e note legali

Titolo originale: Clairvoyance and Occult Powers

Autore: Swami Panchadasi (pseudonimo di William Walker Atkinson)

Prima pubblicazione: 1916

L'opera originale è di pubblico dominio.

© 2026 Advanced Holistic Academy per la presente edizione italiana.

Traduzione, revisione editoriale e impaginazione dell'edizione italiana a cura di Advanced Holistic Academy.

La presente traduzione e gli elementi originali di questa edizione sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. È vietata la riproduzione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, salvo nei casi consentiti dalla legge.

Nota: i contenuti di questo volume sono proposti esclusivamente a scopo culturale e informativo. I riferimenti alla salute, alla guarigione e alle pratiche descritte nel testo riflettono le concezioni storiche dell'autore e non costituiscono consulenza medica né sostituiscono diagnosi, trattamenti o indicazioni di professionisti sanitari qualificati.

INDICE

Sinossi delle lezioni

Introduzione

LEZIONE I. — I SENSI ASTRALI

LEZIONE II. — TELEPATIA e CHIAROVEGGENZA

LEZIONE III. — LA TELEPATIA SPIEGATA

LEZIONE IV. — TELEPATIA SCIENTIFICA

LEZIONE V. — LETTURA DEL PENSIERO, E OLTRE

LEZIONE VI. — PSICOMETRIA CHIAROVEGGENTE

LEZIONE VII. — CRISTALLOMANTICA CHIAROVEGGENTE

LEZIONE VIII. — RÊVERIE CHIAROVEGGENTE

LEZIONE IX. — CHIAROVEGGENZA SEMPLICE

LEZIONE X. — CHIAROVEGGENZA DI SCENE LONTANE

LEZIONE XI. — CHIAROVEGGENZA DEL PASSATO

LEZIONE XII. — CHIAROVEGGENZA DEL FUTURO

LEZIONE XIII. — SECONDA VISTA, PRE-VISIONE, ECC.

LEZIONE XIV. — VIAGGIO DEL CORPO ASTRALE

LEZIONE XV. — STRANI FENOMENI ASTRALI

LEZIONE XVI. — INFLUENZA PSICHICA: LE SUE LEGGI E I SUOI PRINCIPI

LEZIONE XVII. — INFLUENZA PSICHICA PERSONALE SUGLI ALTRI

LEZIONE XVIII. — INFLUENZA PSICHICA A DISTANZA

LEZIONE XIX. — LE LEGGI DELL'ATTRAZIONE PSICHICA

LEZIONE XX. — GUARIGIONE PSICHICA E MAGNETICA

CHIAROVEGGENZA

e

POTERI OCCULTI

COMPRENDENTE

CHIAROVEGGENZA, CHIARODIENZA

PREMONIZIONE E IMPRESSIONI

PSICOMETRIA CHIAROVEGGENTE

CRISTALLOMANTICA CHIAROVEGGENTE

CHIAROVEGGENZA A DISTANZA

CHIAROVEGGENZA DEL PASSATO

CHIAROVEGGENZA DEL FUTURO

SECONDA VISTA

PREVISIONE

SVILUPPO DELLA CHIAROVEGGENZA

VIAGGIO DEL CORPO ASTRALE

FENOMENI DEL PIANO ASTRALE

INFLUENZA PSICHICA — Personale e a Distanza

ATTRAZIONE PSICHICA

GUARIGIONE PSICHICA

TELEPATIA

LETTURA DEL PENSIERO

TRASMISSIONE DEL PENSIERO e altri FENOMENI PSICHICI

di

Swami Panchadasi

Autore di «The Human Aura», «The Astral World», ecc.

1916

SINOSSI DELLE LEZIONI

LEZIONE I

I SENSI ASTRALI

La persona scettica che «crede soltanto all'evidenza dei propri sensi». L'uomo che ha molto da dire sul «buon senso pratico». Il «senso comune» contrapposto ai sensi non comuni. I cinque sensi ordinari non sono gli unici sensi. I sensi ordinari non sono infallibili quanto molti ritengono. Illusioni dei cinque sensi fisici. Che cosa si trova dietro gli organi dei sensi fisici. Tutti i sensi sono un'evoluzione del senso del tatto. Come la mente riceve i resoconti dei sensi. Il Vero Conoscitore dietro i sensi. Che cosa significa per l'uomo il dispiegamento di nuovi sensi. I sensi superfisici. I Sensi Astrali. L'uomo possiede sette sensi fisici, anziché soltanto cinque. Ogni senso fisico ha la propria controparte astrale. Che cosa sono i sensi astrali. Percepire sul piano astrale. Come la mente funziona sul piano astrale per mezzo dei sensi astrali. Il dispiegamento dei Sensi Astrali apre all'uomo un nuovo mondo di esperienza.

LEZIONE II

TELEPATIA e CHIAROVEGGENZA

I due sensi fisici supplementari dell'uomo. Il senso aggiuntivo della «presenza di altri esseri viventi». Il «senso telepatico». Come l'uomo possa percepire la presenza di altri esseri viventi indipendentemente dall'azione dei suoi cinque sensi fisici ordinari. Questo potere è fortemente sviluppato nei selvaggi e nei barbari, ma nella maggior parte degli uomini civilizzati si è atrofizzato per il continuo disuso. Nell'uomo civilizzato è oggi vestigiale, ma può essere sviluppato mediante la pratica. Gli animali possiedono questo senso supplementare in grado molto elevato, ed esso svolge una parte assai importante nella loro difesa dai nemici, nella cattura della preda, ecc. Spiegazione delle strane azioni di cani, cavalli, ecc. Come le oche salvarono Roma grazie a questo senso. Tutti i cacciatori hanno avuto prove dell'esistenza di questo senso negli animali. Il senso telepatico fisico. Come opera. Interessanti esempi del suo possesso da parte di animali e tribù selvagge. Le donne lo possiedono in misura notevole. La distinzione tra questa forma di trasmissione del pensiero e la chiaroveggenza.

LEZIONE III

LA TELEPATIA SPIEGATA

Che cosa significa «telepatia». Il processo mentale mediante il quale si «conosce a distanza». L'invio e la ricezione di onde e correnti di pensiero e sentimento. Le vibrazioni del pensiero e come vengono prodotte. La parte svolta dal cervello, dal cervelletto e dal midollo allungato — i tre cervelli dell'uomo. La parte svolta dal plesso solare e dagli altri grandi centri nervosi. Come vengono ricevuti i messaggi del pensiero. Come gli stati di eccitazione emotiva vengono trasmessi agli altri. La Ghiandola Pineale: che cos'è e che cosa fa. L'importante ruolo che svolge nella telepatia e nella trasmissione del pensiero. Atmosfere mentali. Atmosfere psichiche di pubblici, città, case, negozi, ecc. Perché non si è influenzati da tutte le vibrazioni del pensiero nella stessa misura e con la stessa intensità. Come vengono neutralizzate le vibrazioni del pensiero. Affinità e repulsioni tra differenti vibrazioni del pensiero. Interessanti fatti riguardanti la telepatia. Spiegazioni scientifiche della telepatia.

LEZIONE IV

TELEPATIA SCIENTIFICA

Le importanti ricerche della Society for Psychical Research. Vera telepatia e pseudo-telepatia; come vengono distinte dagli scienziati. Rigorose prove imposte nelle indagini. I celebri «Esperimenti Creery» e il modo in cui furono condotti. L'elaborazione del gioco dell'«indovinare». Diciassette carte scelte correttamente in successione ininterrotta. Precauzioni contro la frode o la collusione. Duecentodieci successi su trecentottantadue possibilità. La scienza dichiara che i risultati superano completamente la legge delle coincidenze e della probabilità matematica, e che i fenomeni erano vera e autentica telepatia. Prove ancora più straordinarie. La telepatia come realtà incontestabile. «Una forza psichica che trasmette idee e pensieri». Interessanti casi di telepatia spontanea, provati scientificamente. Estratti dai resoconti scientifici. Freddi rapporti scientifici che si leggono come un romanzo e provano al di là di ogni dubbio la realtà di questo vasto campo di fenomeni.

LEZIONE V

LETTURA DEL PENSIERO, E OLTRE

Che cos'è la «Lettura del Pensiero». Le due fasi della Lettura del Pensiero. Lettura del Pensiero con contatto fisico e senza contatto fisico. Perché i ricercatori scientifici operano questa distinzione. Perché la scienza è stata eccessivamente prudente e in che modo non giunge a una piena comprensione della Lettura del Pensiero mediante contatto. Come le onde-pensiero scorrono lungo i nervi di chi le proietta e di chi le riceve. Come la telegrafia via filo, in confronto al metodo senza fili. Come imparare mediante l'esperienza reale e non soltanto

leggendo libri. Come sperimentare personalmente e come ottenere i migliori risultati nella Lettura del Pensiero. Enunciazione dei principi operativi della Lettura del Pensiero. Indicazioni e istruzioni complete per compiere con successo le interessanti dimostrazioni. Questa lezione è in realtà un piccolo manuale d'istruzione pratica nella Lettura del Pensiero e nelle fasi superiori della Trasmissione del Pensiero. Chi studia attentamente e applica i principi qui insegnati dovrebbe diventare assai esperto tanto nelle dimostrazioni private quanto in quelle pubbliche.

LEZIONE VI

PSICOMETRIA CHIAROVEGGENTE

Che cosa è realmente la Chiaroveggenza, e che cosa non è. La facoltà di acquisire una conoscenza supernormale di fatti e avvenimenti a distanza, oppure nel tempo passato o futuro, indipendentemente dai sensi ordinari e indipendentemente dalla lettura telepatica della mente altrui. Descrizione dei differenti tipi di Chiaroveggenza. Che cos'è la Psicometria? Rapporti chiaroveggenti in rapport sul piano astrale con avvenimenti ed eventi lontani, passati o futuri, per mezzo di un legame materiale di connessione. Come ottenere l'affinità psichica o la relazione astrale con altre cose mediante un frammento di pietra, una ciocca di capelli, un articolo di vestiario, ecc. Interessanti esempi di psicometria chiaroveggente. Come procedere nel lavoro di psicometrizzazione. Come sviluppare il potere. Come assicurarsi le condizioni migliori e che cosa fare una volta ottenute. La Psicometria prepara l'occultista a poteri chiaroveggenti ancora più elevati.

LEZIONE VII

CRISTALLOMANTICA CHIAROVEGGENTE

Il secondo grande metodo per stabilire relazioni chiaroveggenti in rapport con il piano astrale. Come il cristallo, lo specchio magico, ecc., serve a focalizzare l'energia psichica della persona chiaroveggente. Il cristallo svolge la funzione di un microscopio o telescopio psichico. Come i cristalli tendano a polarizzarsi sulle vibrazioni del loro proprietario. Perché i cristalli dovrebbero essere conservati per l'uso personale dei loro proprietari. L'uso dei cristalli, o di altre forme di oggetti lucenti, presso diversi popoli in epoca antica e moderna. Come essi vengono impiegati dalle tribù primitive in Australia, Nuova Zelanda, Isole Figi, Sud America, ecc. Vari sostituti del cristallo. Indicazioni complete per la Visione nel Cristallo. Istruzioni e avvertenze complete. Descrizione di tutte le fasi, dalla prima «nebbia lattiginosa» alla «fotografia psichica» chiaramente definita. Il Tubo Astrale e la parte che svolge nella Visione nel Cristallo. Un piccolo trattato completo sull'argomento.

LEZIONE VIII

RÊVERIE CHIAROVEGGENTE

Le forme superiori di Chiaroveggenza e come possano essere coltivate e acquisite. Le condizioni di trance non sono essenziali alla Chiaroveggenza più elevata, benché vi siano spesso associate. Nella Rêverie Chiaroveggente il chiaroveggente non perde coscienza, ma semplicemente «esclude» il mondo esterno delle immagini e dei suoni. Spostamento della coscienza dal piano fisico a quello astrale. La Rêverie Chiaroveggente può essere indotta in modo sicuro ed efficace mediante la sola concentrazione mentale. I metodi artificiali sono pericolosi e non vengono consigliati dalle migliori autorità. Le condizioni anormali non sono desiderabili. La mente «concentrata in un solo punto». Il «sogno a occhi aperti» o lo stato di profondo raccoglimento del chiaroveggente. Il falso «sviluppo psichico». L'uso di droghe ipnotiche è fortemente condannato. Vengono esposti e insegnati metodi psicologici scientifici. Le leggi dell'attenzione e della concentrazione mentale. Come si sviluppa la Chiaroveggenza con questo metodo. L'autentica istruzione occulta è fornita integralmente.

LEZIONE IX

CHIAROVEGGENZA SEMPLICE

Che cosa percepisce il Chiaroveggente nella Chiaroveggenza Semplice. La percezione dell'Aura e delle Emanazioni Auriche altrui; Vibrazioni Psichiche; Colori Astrali; Correnti, Onde e Vibrazioni del Pensiero, ecc., sono caratteristiche della Chiaroveggenza Semplice. Il magnifico spettacolo caleidoscopico dei mutamenti aurici. L'Aura del Prana e i suoi aspetti. L'Aura Mentale ed Emotiva e le sue numerose e interessanti fasi. Percezione delle Forme-Pensiero Astrali. Altri Fenomeni Astrali. Il Mondo Astrale e le sue Miriadi di Manifestazioni. Strani aspetti della Visione Astrale. «Vedere attraverso un muro di mattoni». La Visione a Raggi X. Leggere libri chiusi, buste sigillate, ecc., e come ciò possa essere spiegato. Vedere nelle profondità della terra e la relativa spiegazione occulta. Le Leggi e i Principi di questo Straordinario Potere. Ingrandimento e Riduzione della Visione Chiaroveggente. Un meraviglioso campo di sperimentazione che si apre allo studente.

LEZIONE X

CHIAROVEGGENZA DI SCENE LONTANE

Le caratteristiche della Chiaroveggenza nello Spazio. La Visione Astrale di Scene Lontane e attraverso oggetti interposti. Notevoli esempi di questo potere, ben autenticati e accertati. Interessanti e istruttivi casi storici

registrati e spiegati. Testimonianza della Society for Psychical Research riguardo a questa fase della Chiaroveggenza. L'interessante caso di W. T. Stead, il celebre scrittore inglese che affondò con il «Titanic». L'importante testimonianza di Swedenborg, eminente maestro religioso. Altri casi ben autenticati verificatisi a persone note. Le prove raccolte dalla Society for Psychical Research. Interessante caso tedesco. Perché tanti casi di questo genere avvengono quando la persona si trova sul letto di morte o è gravemente ammalata. Perché simili esperienze si verificano spesso nei sogni. L'effettiva «apparizione» di persone a distanza e come viene spiegata. Fatti importanti e interessanti riferiti in relazione a questa fase della Chiaroveggenza.

LEZIONE XI

CHIAROVEGGENZA DEL PASSATO

La percezione chiaroveggente di fatti, eventi e avvenimenti del tempo passato. Non vi è differenza nella natura di questo strano fenomeno, sia che il tempo passato risalga soltanto a cinque minuti prima, sia a cinquemila anni fa. Come è possibile «vedere» una cosa che non esiste più? Il «come precisamente» di questo strano avvenimento. Nulla potrebbe essere percepito se fosse realmente scomparso dall'esistenza. Ma nulla, in realtà, scompare completamente. Sul piano astrale sono registrate tutte le cose, gli eventi e gli avvenimenti fin dall'inizio dell'attuale ciclo del mondo. I «Registri Akashici», o la «Luce Astrale», costituiscono i grandi libri di registrazione del passato. Il chiaroveggente che riesce ad accedervi può leggere il passato come un libro. Analogie nella scienza fisica. Interessanti fatti scientifici. Ciò che insegna l'astronomia sull'argomento. Come vengono conservate le registrazioni del passato. Come vengono lette dal chiaroveggente. Un argomento affascinante presentato e spiegato con chiarezza.

LEZIONE XII

CHIAROVEGGENZA DEL FUTURO

Il potere chiaroveggente manifestato in tutte le forme di percezione di fatti, avvenimenti ed eventi del tempo futuro. Spiegazione della Profezia, Previsione, Predizione, Seconda Vista, ecc. Questi poteri non sono soprannaturali, ma sono semplicemente lo sviluppo delle facoltà chiaroveggenti. Come può una cosa essere «vista» anni prima di esistere realmente? Nulla potrebbe essere visto se non esistesse in qualche forma, almeno potenziale e latente. Acuta percezione delle facoltà subconscie. Ragionamento subconscio dalla causa all'effetto. Gli eventi futuri gettano davanti a sé la propria ombra. Destino contro Libero Arbitrio. «Il tempo non è che un modo relativo di considerare le cose». «Gli eventi possono, in un certo senso, esistere sempre, tanto quelli passati quanto quelli futuri». Il tempo è simile a una pellicola cinematografica che contiene già, nel momento presente, la scena futura, benché fuori dalla vista. Analogia con il tempo del sogno. Una Coscienza Assoluta nella quale passato, presente e futuro esistono come una singola percezione. Uno scorcio di una verità trascendentale. Come acquisire la facoltà della Chiaroveggenza del Futuro.

LEZIONE XIII

SECONDA VISTA, PREVISIONE, ECC.

Molte persone, in ogni epoca e in ogni paese, hanno posseduto il dono di guardare nel futuro. Non una superstizione, ma un fatto scientifico. Le indagini degli organismi scientifici. La Society for Psychical Research e i suoi resoconti su questa fase della Chiaroveggenza. Interessante caso narrato da un importante Teosofo. Tragedia e Funerale previsti mediante Previsione Chiaroveggente, o Seconda Vista. Esempi storici. George Fox, il Quacchero, e la sua Seconda Vista. La profezia della morte di Cesare. Esempi biblici. Il celebre caso di Cazotte, divenuto materia storica. Come Cazotte predisse l'avvento della Rivoluzione francese, compreso il destino di eminenti personaggi presenti al momento della profezia. Un avvenimento sorprendente, degno di attento studio. Il caso storico dell'assassinio di Spencer Perceval, Cancelliere dello Scacchiere. Altri casi ben autenticati. Visioni simboliche. Casi irlandesi e scozzesi.

LEZIONE XIV

VIAGGIO DEL CORPO ASTRALE

Visione astrale nella Chiaroveggenza e visione per mezzo del Corpo Astrale. La differenza tra le due fasi dei fenomeni chiaroveggenti. Le caratteristiche del viaggio del Corpo Astrale. Come chi viaggia nel Corpo Astrale possa «vedere tutto attorno a sé», invece di limitarsi a contemplare un'immagine astrale. Limitazioni della visione mediante il Corpo Astrale. Che cos'è realmente il Corpo Astrale e a che cosa somiglia. Come si distacca dal corpo fisico e viaggia nello spazio. Molte persone «viaggiano nell'astrale» durante il sonno ordinario. Insegnamenti occulti riguardanti il viaggio del Corpo Astrale. Come le persone morenti viaggino spesso nel corpo astrale prima della morte. Vengono citati molti casi interessanti, tutti ben autenticati dall'indagine scientifica. Registri e rapporti della Society for Psychical Research su casi di questo genere. Pericoli per le persone non istruite che escono nell'astrale, eccetto che nello stato di sogno. «Gli stolti si precipitano dove gli angeli temono di posare il piede». Un'avvertenza opportuna. Un argomento estremamente importante e interessante.

LEZIONE XV

STRANI FENOMENI ASTRALI

Ulteriori fasi dei Fenomeni Astrali. Proiezione di Forme-Pensiero. Qualcosa che si colloca tra la Chiaroveggenza ordinaria e la percezione mediante il Corpo Astrale. Che cos'è una Forma-Pensiero. Come viene creata. Che cosa fa. Dove va. Come una porzione della propria coscienza viene proiettata in una Forma-Pensiero. Utilizzare una Forma-Pensiero come avamposto o punto di osservazione. Come appaiono le cose quando vengono osservate da una Forma-Pensiero. Una meravigliosa fase dei fenomeni occulti. Vantaggi e svantaggi di questa forma di visione chiaroveggente. Magia Psichica Hindu e come viene eseguita. Notevoli effetti illusori prodotti dai Maghi Hindu. Tutto si spiega quando si comprende il principio della creazione e della proiezione delle Forme-Pensiero. Perché gli Hindu eccellono in questa fase dell'occultismo. Interessante descrizione di prodigi della Magia Hindu. Il potere della «visualizzazione» concentrata. I fenomeni di Levitazione, ossia il movimento di oggetti a distanza. La spiegazione occulta di questo fenomeno. Spiegazione naturale di un avvenimento cosiddetto «soprannaturale».

LEZIONE XVI

INFLUENZA PSICHICA: LE SUE LEGGI E I SUOI PRINCIPI

Le leggi e i principi che stanno alla base del potere di una mente di influenzare e agire su un'altra mente. Più della comune telepatia. Il potere induttivo delle vibrazioni mentali. Ogni cosa è in vibrazione. Le vibrazioni mentali sono molto più elevate nella scala rispetto a quelle fisiche. Che cos'è l'«induzione». Come uno stato mentale, o un sentimento emotivo, tenda a indurre uno stato simile in un'altra mente. Vengono citati molti esempi. I differenti gradi dell'influenza vibratoria e ciò che produce la differenza. L'effetto contagioso di un «forte sentimento». Perché in certi casi un forte desiderio produce un effetto dinamico. Il potere della visualizzazione nell'Influenza Psichica. Il Potere Attrattivo del Pensiero. L'effetto della Concentrazione Mentale. Focalizzare le proprie Forze. Mantenere la mente in uno stato di «unipuntualità». Perché l'occultista controlla la propria immaginazione. Suggestivi per la pratica e regole di sviluppo. Pochi principi facilmente padroneggiabili che forniscono la chiave dell'intero meraviglioso argomento.

LEZIONE XVII

INFLUENZA PSICHICA PERSONALE SUGLI ALTRI

Influenza Psichica esercitata sugli altri quando si è in loro presenza. Differenti gradi dell'influenza. Possesso di questo potere da parte di Alessandro Magno, Napoleone Bonaparte, Giulio Cesare e altri grandi condottieri di uomini. La capacità di influenzare gli altri è un segno sicuro del possesso di questo potere psichico. I Tre Principi Fondamentali dell'Influenza Psichica. L'importanza di un forte desiderio di influenzare ed esercitare potere. L'importanza di immagini mentali chiare e positive dell'effetto che si desidera produrre. L'importanza della ferma concentrazione della mente sul soggetto. La creazione di un'atmosfera psichica positiva. L'Aura Psichica Positiva. Come proiettare il proprio Potere Psichico. La Lotta Psichica tra due persone. Come comportarsi in simili conflitti di Potere Psichico. Come Neutralizzare il Potere Psichico degli altri, e così disarmarli. Lo Scudo Occulto di Difesa. Preziose indicazioni riguardanti la pratica e lo sviluppo del Potere Psichico. Esercizi Scientifici per lo Sviluppo. Importanti Regole di Pratica.

LEZIONE XVIII

INFLUENZA PSICHICA A DISTANZA

Influenza Psichica sugli altri, manifestata quando essi sono lontani dalla persona che esercita l'influenza. La distanza non costituisce un ostacolo. Induzione Psichica a Lunga Distanza. Come creare la condizione in rapporto con l'altra persona. Come proteggersi da una simile influenza a distanza. L'Armatura Psichica. Metodo Psicometrico per produrre la Condizione in rapporto a Distanza. Come procedere una volta stabilita la condizione in rapporto. La spiegazione scientifica degli antichi racconti di stregoneria, magia, influenza soprannaturale, ecc. L'effetto della paura e della credenza sulla mente dell'altra persona. L'effetto della Negazione. Reso chiaro il segreto di molti strani casi. Alcuni casi tipici. La Chiave Maestra che apre le porte di molti Misteri. Forme inferiori di Occultismo e come possono essere sconfitte. Insegnamenti pericolosi in certi ambienti. Avvertenze contro il loro uso. Il Tubo Astrale: come viene eretto, usato e impiegato. Una spiegazione semplice e chiara di una sconcertante manifestazione occulta. Autoprotezione.

LEZIONE XIX

LEGGI DELL'ATTRAZIONE PSICHICA

Come le vibrazioni psichiche tendano ad attrarre verso chi le genera altre persone che vibrano sulle stesse linee e cose che hanno relazione con ciò che viene pensato. Armonia e Disarmonia nel Mondo Psichico. La Legge dell'Attrazione Psichica. La Legge della Repulsione Psichica. Un'importante fase dei Fenomeni Astrali. La Legge opera in due direzioni. Attira altre persone e cose verso di voi, e voi verso altre persone e cose. Come gli uomini dei «grandi affari» operino sotto questa Legge di Attrazione. Come astuti sfruttatori del pubblico effettivamente

«trattino il pubblico» con mezzi psichici. Le varie forme di influenza psichica impiegate da persone di questo genere. La Legge di Attrazione e come opera nella Vita degli Affari. I fatti scientifici dietro l'apparenza esteriore delle cose. Esempi e casi del funzionamento di queste leggi e principi. La Legge dell'Attrazione Psichica è costante e invariabile quanto la grande Legge di Gravitazione o l'Attrazione Magnetica. La Correlazione tra Pensieri e Cose. Come possiamo creare il nostro ambiente mediante l'Influenza Psichica.

LEZIONE XX

GUARIGIONE PSICHICA E MAGNETICA

I Principi Psichici alla base delle molte forme di guarigione psichica o mentale. Molte teorie — un solo insieme di principi. La Guarigione Psichica è antica quanto la razza umana. I Principi Fondamentali della Guarigione Psichica. I Principi Fisiologici coinvolti. Come il Corpo Astrale viene impiegato nella Guarigione Psichica. Il Magnetismo Umano e che cosa sia realmente. Tutto sul Prana. L'Imposizione delle Mani nella Guarigione e ciò che vi sta dietro. Che cosa accade nella Guarigione Magnetica. Il Segreto della Guarigione a Distanza. Lo spazio non è una barriera nella Guarigione Psichica. L'Aura Umana e la Guarigione Psichica. Il Segreto della Terapeutica Suggestiva. L'effetto delle «affermazioni» dei guaritori. Come i Culti di Guarigione ottengono buoni risultati. Autoguarigione mediante il Potere Psichico. Guarigione a Distanza mediante il Potere Psichico. Come «trattare» gli altri mediante il Trattamento a Distanza. Preziose Istruzioni e Metodi Pratici di Guarigione Psichica. L'intero argomento condensato e reso chiaro, affinché possa essere applicato da qualsiasi persona di intelligenza media. Nessuna teoria fantasiosa; soltanto fatti chiari e pratici per l'applicazione concreta.

INTRODUZIONE

Nel preparare questa serie di lezioni per gli studenti dei paesi occidentali, sono stato costretto a procedere lungo linee esattamente opposte a quelle che avrei scelto se queste lezioni fossero state destinate agli studenti dell'India. Ciò a causa degli atteggiamenti mentali diametralmente opposti degli studenti di questi due diversi paesi.

Lo studente in India si aspetta che il maestro enunci positivamente i principi implicati e i metodi mediante i quali tali principi possono essere manifestati, insieme a frequenti illustrazioni — generalmente sotto forma di favole o parabole — che servano a collegare la nuova conoscenza a qualcosa di già conosciuto. Lo studente hindu non si aspetta mai né pretende nulla che abbia la natura di una «prova» delle affermazioni del maestro circa un principio o un metodo; anzi, considererebbe una richiesta del genere un insulto al maestro. Di conseguenza, non cerca né domanda casi specifici o illustrazioni aventi natura di testimonianza scientifica o prova dei principi insegnati. Può chiedere maggiori informazioni, ma soltanto allo scopo di chiarire qualche punto che non ha afferrato; evita invece come la peste qualsiasi domanda che sembri indicare argomentazione, dubbio su ciò che gli viene insegnato o una richiesta di prova o testimonianza.

Lo studente occidentale, d'altra parte, è abituato a mantenere l'atteggiamento mentale scettico — l'atteggiamento scientifico del dubbio e della richiesta di prove — e il maestro lo comprende. Entrambi sono abituati a illustrazioni che mettano in luce i principi implicati, ma queste illustrazioni non devono essere fantasiose o figurate: devono essere casi reali, ben autenticati e attestati come prove.

In breve, ci si aspetta che il maestro occidentale «provi» effettivamente ai propri studenti i suoi principi e metodi prima di potersi attendere che vengano accettati. Ciò, naturalmente, non per un reale dubbio o sospetto riguardo alla veridicità o alla capacità del maestro, ma semplicemente perché la mente occidentale si aspetta di interrogare ed essere interrogata in questo modo nel processo dell'insegnamento e dell'apprendimento. Di conseguenza, in questa serie di lezioni ho cercato di seguire il metodo occidentale piuttosto che quello hindu.

Per quanto possibile, ho evitato la semplice affermazione positiva di principi e metodi, e ho cercato di provare ogni passo dell'insegnamento. Naturalmente sono stato costretto ad assumere l'esistenza di alcuni principi fondamentali, per evitare lunghe e tecniche discussioni metafisiche e filosofiche. Ho inoltre dovuto accontentarmi della netta e positiva affermazione dell'esistenza del Piano Astrale, dei Registri Akashici, del Prana, ecc., che sono postulati fondamentali della filosofia hindu e della scienza occulta — poiché essi sono stabiliti unicamente dall'esperienza di coloro che sono capaci di operare personalmente sui piani superiori. Ma, al di là di ciò, ho cercato di provare mediante testimonianze dirette e positive — adattate alla mente occidentale — ogni passo del mio insegnamento e dei miei metodi.

Nel presentare questa prova scientifica, ho deliberatamente ommesso — salvo in pochi casi — ogni menzione di fenomeni occulti o psichici verificatisi in India, e mi sono limitato a casi avvenuti nei paesi occidentali a persone occidentali. Inoltre, ho evitato di citare autorità hindu e ho invece riportato e citato autorità ben note e rispettate nei paesi occidentali, come la Society for Psychical Research e gli eminenti scienziati interessati al lavoro di tale società. In questo modo ho cercato di fornire allo studente occidentale esempi, casi e illustrazioni a lui familiari e facilmente consultabili. Se avessi citato casi indiani, avrei potuto essere accusato di offrire prove difficili da verificare e di citare persone sconosciute ai miei lettori. In India esiste naturalmente una grande abbondanza di casi e illustrazioni di questo genere, ma di regola essi appartengono alla tradizione e non sono disponibili in forma stampata; perciò difficilmente risulterebbero molto soddisfacenti per lo studente occidentale.

Devo tuttavia affermare positivamente e fermamente che, sebbene questi casi e illustrazioni, queste citazioni e testimonianze siano puramente occidentali, i principi che essi illustrano e provano sono tra i più antichi conosciuti dalla scienza occulta e dalla filosofia hindu. In effetti, poiché da secoli in India sono accettati come verità dimostrate, vi è ben poca richiesta, da parte degli Hindu, di ulteriori prove. Nel mondo occidentale, invece, queste cose sono relativamente nuove e devono pertanto essere provate e attestate. Così, come ho detto, ho tagliato il tessuto della mia istruzione secondo il modello preferito per l'abito occidentale della conoscenza.

Per quanto riguarda le illustrazioni e i casi, le citazioni e le testimonianze, essi sono puramente occidentali e familiari allo studente. Ma quando si arriva ai principi stessi, la questione è diversa: devo essere perdonato se affermo che essi sono il frutto del pensiero e dell'indagine hindu, e che chi desidera scoprirne le radici deve scavare attorno all'albero della Saggezza dell'Oriente, che ha resistito alle tempeste e ai venti di migliaia di anni. Ma i rami di questo possente albero si estendono ampiamente, e vi è spazio perché molti studenti occidentali riposino nella sua ombra e sotto il suo riparo.

In queste lezioni ho fatto occasionalmente riferimento ai miei due piccoli libri, intitolati rispettivamente «The Astral World» e «The Human Aura». A coloro che sono interessati a questi argomenti raccomando questi volumetti; vengono venduti a un prezzo modesto e contengono molto materiale utile allo studente della Scienza

Occulta Hindu. Non sono tuttavia necessari per completare la comprensione degli argomenti trattati in queste lezioni, e vengono menzionati e raccomandati soltanto come letture supplementari per lo studente che desideri compiere qualche piccola «escursione laterale» rispetto al viaggio principale percorso in queste lezioni.

Confido che i miei studenti trovino nello studio di queste lezioni lo stesso piacere e la stessa soddisfazione che io ho trovato nello scriverle.

Maggio 1916.

SWAMI PANCHADASI.

LEZIONE I.

I SENSI ASTRALI

Lo studente di occultismo conosce di solito assai bene quel tipo grossolano di individuo che assume, nei confronti delle questioni occulte, un atteggiamento scettico di poco valore, espresso con la battuta, che egli ritiene «arguta», secondo cui «crede soltanto a ciò che i suoi sensi percepiscono». Sembra pensare che la sua facile spiritosaggine abbia definitivamente liquidato la questione, lasciando intendere che l'occultista sia una persona credulona, facile da ingannare, che crede nell'esistenza di cose contrarie all'evidenza dei sensi.

Sebbene le opinioni o i punti di vista delle persone di questa categoria siano naturalmente al di sotto dell'attenzione seria di qualunque vero studente di occultismo, il loro atteggiamento mentale merita tuttavia una considerazione di passaggio, in quanto ci offre una lezione concreta sull'atteggiamento infantile della persona media cosiddetta «pratica» riguardo alla questione dell'evidenza dei sensi.

Queste cosiddette persone pratiche hanno molto da dire sui propri sensi. Amano parlare dell'«evidenza dei miei sensi». Hanno anche molto da dire sul fatto di possedere «buon senso», di avere «solido senso comune»; e spesso fanno la strana vanteria di possedere «senso da cavallo», quasi considerandolo un grande patrimonio. Ahimè, per le pretese di questa categoria di persone! Di solito si rivelano assai credulone riguardo a questioni che esulano dal loro campo quotidiano di lavoro e di pensiero, e accettano senza discutere gli insegnamenti e i dogmi più ridicoli che giungono loro dalla voce di qualche presunta autorità, mentre deridono qualche insegnamento avanzato che le loro menti non sono capaci di comprendere. Qualunque cosa appaia loro insolita viene giudicata «stravagante» e priva di attrattiva per il loro tanto apprezzato «senso da cavallo».

Ma non è mia intenzione perdere tempo a discutere di questi insignificanti intelletti da pochi soldi. Vi ho fatto soltanto cenno per richiamare alla vostra mente il fatto che, per molte persone, l'idea di «senso» e quella di «sensi» sono strettamente collegate. Esse considerano tutta la conoscenza e tutta la saggezza come «senso», e tutto questo senso come derivante direttamente dai loro comuni cinque sensi. Ignorano quasi completamente le fasi intuitive della mente e non sono consapevoli di molti dei processi superiori del ragionamento.

Persone simili accettano come indubitabile tutto ciò che i sensi riferiscono loro. Considerano un'eresia mettere in dubbio un resoconto dei sensi. Una delle loro frasi preferite è: «Mi fa quasi dubitare dei miei sensi». Non riescono a comprendere che i loro sensi, nella migliore delle ipotesi, sono strumenti assai imperfetti e che la mente è continuamente impegnata a correggere i resoconti erronei dei comuni cinque sensi.

Senza neppure parlare del comune fenomeno del daltonismo, nel quale un colore appare come un altro, i nostri sensi sono ben lontani dall'essere esatti. Per suggestione possiamo essere indotti a immaginare di sentire odori o sapori di cose che non esistono, e i soggetti ipnotizzati possono essere portati a vedere cose che non hanno altra esistenza se non nell'immaginazione della persona. Il noto esperimento di chi incrocia l'indice e il medio e li appoggia su un piccolo oggetto, come un pisello o la punta di una matita, ci mostra quanto il senso del tatto possa a volte diventare «confuso». I numerosi e familiari esempi di illusioni ottiche ci mostrano che perfino i nostri occhi acuti possono ingannarci: ogni prestigiatore sa quanto sia facile trarre in inganno la vista mediante la suggestione e falsi movimenti.

Forse l'esempio più familiare di un erroneo resoconto dei sensi è quello del movimento della terra. I sensi di ogni persona le riferiscono che la terra è un corpo fisso e immobile e che il sole, la luna, i pianeti e le stelle girano attorno alla terra ogni ventiquattro ore. Soltanto accettando i resoconti delle facoltà razionali essa sa che la terra non solo ruota sul proprio asse ogni ventiquattro ore, ma gira anche attorno al sole ogni trecentosessantacinque giorni; e che perfino il sole stesso, portando con sé la terra e gli altri pianeti, si muove realmente nello spazio, dirigendosi verso, o attorno a, qualche punto sconosciuto assai lontano da esso. Se esiste un particolare resoconto dei sensi che sembrerebbe al di là di ogni dubbio o questione, sarebbe certamente questo elementare resoconto sensoriale della fissità della terra sotto i nostri piedi e del movimento dei corpi celesti attorno ad essa; e tuttavia sappiamo che ciò è soltanto un'illusione e che i fatti sono totalmente diversi. E ancora: quante poche persone si rendono davvero conto che l'occhio percepisce le cose capovolte e che soltanto gradualmente la mente acquisisce l'abilità di correggere l'impressione?

Non sto cercando di indurre nessuno di voi a dubitare dei resoconti dei propri cinque sensi. Sarebbe una grande sciocchezza, perché tutti noi dobbiamo necessariamente dipendere da questi cinque sensi nelle nostre faccende quotidiane e andremmo presto incontro a seri guai se trascurassimo ciò che essi ci riferiscono. Sto invece cercando di farvi conoscere la vera natura di questi cinque sensi, affinché possiate comprendere tanto ciò che essi non sono quanto ciò che sono; e anche perché possiate rendervi conto che non vi è nulla di assurdo nel credere che vi siano, aperti all'ego o anima della persona, altri canali di informazione oltre a questi cinque sensi tanto utilizzati. Una volta acquisita una corretta concezione scientifica della reale natura dei cinque sensi ordinari, sarete in grado di comprendere intelligentemente la natura delle facoltà o dei sensi psichici superiori, e sarete

quindi meglio preparati a usarli. Dedichiamo dunque alcuni minuti a fissare bene nella mente questa conoscenza fondamentale.

Che cosa sono, dopotutto, i cinque sensi? La vostra prima risposta sarà: «Tatto, vista, udito, gusto, olfatto». Ma questa non è altro che un'enumerazione delle diverse forme del percepire. Che cos'è un «senso», quando si arriva al fondo della questione? Ebbene, troverete che il dizionario ci dice che un senso è una «facoltà, posseduta dagli animali, di percepire oggetti esterni per mezzo delle impressioni prodotte su determinati organi del corpo». Andando alla radice della questione, scopriamo che i cinque sensi dell'uomo sono i canali attraverso i quali egli diviene consapevole o cosciente di informazioni riguardanti oggetti esterni a se stesso. Ma questi sensi non sono soltanto gli organi di senso. Dietro gli organi vi è una particolare disposizione del sistema nervoso, o centri cerebrali, che raccoglie i messaggi ricevuti attraverso gli organi; e dietro ancora vi è l'ego, o anima, o mente, che, in ultima analisi, è il vero CONOSCITORE. L'occhio è semplicemente una macchina fotografica; l'orecchio, soltanto un ricevitore di onde sonore; il naso, semplicemente un insieme di membrane mucose sensibili; la bocca e la lingua, soltanto un contenitore di papille gustative; il sistema nervoso, semplicemente un apparato sensibile progettato per trasmettere messaggi al cervello e ad altri centri: tutto questo non è che una parte del meccanismo fisico ed è soggetto a deterioramento o distruzione. Dietro tutto questo apparato sta il vero Conoscitore che se ne serve.

La scienza ci dice che, fra tutti i cinque sensi, il Tatto o Sentire fu quello originario, il senso fondamentale. Tutti gli altri sono considerati soltanto modificazioni e forme specializzate di questo senso originario del sentire. Vi dico questo non soltanto come informazione scientifica interessante e istruttiva, ma anche perché la comprensione di questo fatto vi permetterà di afferrare più chiaramente ciò che avrò da dirvi sulle facoltà o sui sensi superiori.

Molte forme di vita animale estremamente umili e semplici possiedono soltanto questo unico senso, e per giunta scarsamente sviluppato. La forma elementare di vita «sente» il contatto del proprio cibo o di altri oggetti che possono toccarla. Anche le piante possiedono qualcosa di simile a questo senso che, in certi casi, come per esempio nella pianta sensitiva, è piuttosto ben sviluppato. Molto prima che nella vita animale comparissero il senso della vista o la sensibilità alla luce, troviamo tracce del gusto e qualcosa di simile a un udito rudimentale o sensibilità ai suoni. L'olfatto si sviluppò gradualmente dal gusto, con il quale ancora oggi è strettamente collegato. In alcune forme inferiori di vita animale il senso dell'olfatto è assai più sviluppato che nell'umanità. L'udito si evolse a tempo debito dal rudimentale sentire delle vibrazioni. La vista, il più elevato dei sensi, venne per ultima e fu un'evoluzione dell'elementare sensibilità alla luce.

Ma, come vedete, tutti questi sensi non sono che modificazioni del senso originario del sentire o del tatto. L'occhio registra il contatto o il «tocco» delle onde luminose che lo colpiscono. L'orecchio registra il contatto o il «tocco» delle onde sonore o vibrazioni dell'aria che lo raggiungono. La lingua e le altre sedi del gusto registrano il contatto chimico delle particelle di cibo, o di altre sostanze, che vengono a contatto con le papille gustative. Il naso registra il contatto chimico dei gas o delle fini particelle di materia che toccano la sua membrana mucosa. I nervi sensoriali registrano la presenza di oggetti esterni che entrano in contatto con le terminazioni nervose nelle diverse parti della pelle del corpo. Vedete dunque che tutti questi sensi registrano semplicemente il contatto o il «tocco» degli oggetti esterni.

Ma gli organi di senso, in se stessi, non sono ciò che conosce la presenza degli oggetti. Essi sono soltanto parti di un delicato apparato destinato a registrare o ricevere le impressioni primarie provenienti dall'esterno. Per quanto meravigliosi siano, hanno le loro controparti nelle opere dell'uomo, per esempio: la macchina fotografica, o occhio artificiale; il fonografo, o orecchio artificiale; il delicato apparato chimico, o assaggiatore e annusatore artificiale; il telegrafo, o nervi artificiali. E non solo: vi sono sempre fili telegrafici nervosi che trasportano al cervello i messaggi dell'occhio, dell'orecchio, del naso, della lingua, dicendo a quel qualcosa nel cervello ciò che è stato sentito all'altra estremità della linea. Recidete i nervi che conducono all'occhio e, benché l'occhio continui a registrare perfettamente, nessun messaggio raggiungerà il cervello. E rendete incosciente il cervello, e nessun messaggio gli giungerà dai nervi collegati con l'occhio, l'orecchio, il naso, la lingua o la superficie del corpo. Nel ricevere i messaggi dei sensi vi è molto più di quanto, a prima vista, potreste pensare.

Ora, tutto questo significa che l'ego, o anima, o mente, se preferite questo termine, è il vero Conoscitore che diviene consapevole del mondo esterno per mezzo dei messaggi dei sensi. Separata da questi messaggi, la mente sarebbe quasi vuota per quanto riguarda gli oggetti esterni. Ogni senso così escluso significherebbe una diminuzione o un'esclusione di una parte del mondo dell'ego. E, allo stesso modo, ogni nuovo senso aggiunto all'elenco tende ad ampliare e accrescere il mondo dell'ego. Di regola non ce ne rendiamo conto. Siamo invece abituati a pensare che il mondo consista di un certo numero di cose e fatti, e che noi conosciamo tutto ciò che è possibile conoscerne. Questo è un ragionamento da bambino. Pensate quanto il mondo di una persona nata cieca, o di una persona nata sorda, sia più piccolo di quello della persona media! E, similmente, pensate quanto più grande, più vasto e più meraviglioso ci apparirebbe questo nostro mondo se ciascuno di noi si scoprisse improvvisamente dotato di un nuovo senso! Quanto di più percepiremmo. Quanto di più sentiremmo. Quanto di più sapremmo. Di quante più cose avremmo da parlare. In realtà ci troviamo più o meno nella stessa posizione

della povera ragazza nata cieca che disse di immaginare che il colore scarlatto dovesse essere qualcosa di simile al suono di una tromba. Poveretta, non poteva formarsi alcuna concezione del colore, non avendo mai visto un raggio di luce: poteva pensare e parlare soltanto nei termini del tatto, dell'udito, del gusto e dell'olfatto. Se fosse stata anche sorda, sarebbe stata privata di una parte ancora maggiore del suo mondo. Riflettete un poco su queste cose.

Supponiamo, al contrario, di possedere un nuovo senso che ci permetta di percepire le onde dell'elettricità. In tal caso saremmo capaci di «sentire» ciò che sta accadendo in un altro luogo, forse dall'altra parte del mondo o magari su uno degli altri pianeti. Oppure supponiamo di possedere un senso a Raggi X: potremmo allora vedere attraverso un muro di pietra, dentro le stanze di una casa. Se la nostra vista fosse migliorata mediante l'aggiunta di un adattamento telescopico, potremmo vedere ciò che accade su Marte e potremmo inviare e ricevere comunicazioni con coloro che vi abitano. Oppure, se vi fosse un adattamento microscopico, potremmo vedere tutti i segreti di una goccia d'acqua: forse è un bene che non possiamo farlo. D'altra parte, se possedessimo un senso telepatico ben sviluppato, saremmo consapevoli delle onde-pensiero altrui a tal punto che non rimarrebbe alcun segreto nascosto a nessuno: non cambierebbe enormemente la vita e i rapporti umani? In realtà, queste cose non sarebbero più meravigliose dell'evoluzione dei sensi che già possediamo. Possiamo compiere alcune di esse mediante apparecchi progettati dal cervello umano, e l'uomo, in fondo, non è che un imitatore e adattatore della Natura. Forse, su qualche altro mondo o pianeta, possono esistere esseri dotati di sette, nove o quindici sensi, invece dei nostri poveri cinque. Chi lo sa!

Ma non è necessario esercitare l'immaginazione figurandoci esseri su altri pianeti dotati di più sensi degli abitanti della terra. Sebbene, come affermano positivamente gli insegnamenti occulti, esistano su altri pianeti esseri i cui sensi sono tanto superiori a quelli dell'uomo terrestre quanto quelli di quest'ultimo lo sono rispetto a quelli dell'ostrica, non dobbiamo spingerci tanto lontano per trovare esempi del possesso di facoltà assai più elevate e attive di quelle impiegate dall'uomo comune. Dobbiamo soltanto considerare, qui e ora, le facoltà psichiche superiori dell'uomo per vedere quali nuovi mondi gli siano aperti. Quando giungerete a una comprensione scientifica di queste cose, vedrete che non vi è realmente nulla di soprannaturale in gran parte del vasto insieme di meravigliose esperienze vissute dagli uomini in ogni epoca, che l'uomo dal «senso da cavallo» liquida con scherno come «strane» e «contrarie al senso». Vedrete che queste esperienze sono naturali quanto quelle nelle quali vengono impiegati i comuni cinque sensi, sebbene siano superfisiche. Dovete rendervi conto che vi è una grandissima differenza fra soprannaturale e superfisico.

Tutti gli occultisti sanno che l'uomo possiede altri sensi oltre ai cinque ordinari, benché pochi uomini li abbiano sviluppati sufficientemente da poterli usare con efficacia. Questi sensi superfisici sono conosciuti dagli occultisti come «sensi astrali». Il termine «Astrale», usato così frequentemente da tutti gli occultisti, antichi e moderni, deriva dalla parola greca «astra», che significa «stella». Esso viene impiegato per indicare quei piani dell'essere immediatamente superiori al piano fisico. I sensi astrali sono in realtà le controparti dei sensi fisici dell'uomo e sono connessi al corpo astrale della persona proprio come i sensi fisici sono connessi al corpo fisico. La funzione di questi sensi astrali è permettere alla persona di ricevere impressioni sul piano astrale, così come i suoi sensi fisici le permettono di ricevere impressioni sul piano fisico. Sul piano fisico la mente dell'uomo riceve soltanto le impressioni sensoriali degli organi fisici di senso; ma quando la mente funziona e vibra sul piano astrale, necessita di sensi astrali per ricevere le impressioni di quel piano e, come vedremo, essi sono presenti.

Ciascuno dei sensi fisici dell'uomo possiede la propria controparte astrale. L'uomo ha dunque, allo stato latente, il potere di vedere, sentire, gustare, odorare e udire sul piano astrale per mezzo dei suoi cinque sensi astrali. E c'è di più: i migliori occultisti sanno che l'uomo possiede in realtà sette sensi fisici invece di soli cinque, sebbene questi due sensi aggiuntivi non siano dispiegati nella persona media — anche se gli occultisti giunti a un certo stadio sono capaci di usarli efficacemente. Anche questi due sensi fisici supplementari hanno le loro controparti sul piano astrale.

Le persone che hanno sviluppato l'uso dei propri sensi astrali sono capaci di ricevere le impressioni sensoriali del piano astrale con la stessa chiarezza con cui ricevono quelle del piano fisico per mezzo dei sensi fisici. Per esempio, la persona è così capace di percepire cose che avvengono sul piano astrale; di leggere i Registri Akashici del passato; di percepire cose che stanno accadendo in altre parti del mondo; di vedere anche avvenimenti passati; e, nei casi di particolare sviluppo, di cogliere scorci del futuro, benché ciò sia molto più raro delle altre forme di vista astrale.

Ancora, per mezzo della chiaroudienza, la persona può udire le cose del mondo astrale, del passato come del presente e, in rari casi, del futuro. La spiegazione è la medesima in ogni caso: si tratta semplicemente di ricevere vibrazioni sul piano astrale anziché sul piano fisico. Allo stesso modo operano i sensi astrali dell'olfatto, del gusto e del tatto. Ma, sebbene si abbiano occasionali esempi di tatto astrale in certe fasi dei fenomeni psichici, praticamente non troviamo manifestazioni di olfatto o gusto astrali, benché i sensi astrali siano lì, pronti per l'uso. È soltanto nei casi di viaggio nel corpo astrale che gli ultimi due sensi astrali menzionati, cioè olfatto e gusto, si manifestano.

I fenomeni della telepatia, o trasmissione del pensiero, si verificano tanto sul piano fisico quanto su quello mentale. Sul piano fisico la loro manifestazione è più o meno spontanea ed erratica, mentre sul piano astrale è chiara, affidabile e risponde alla volontà quanto la vista astrale, ecc.

La persona comune ha soltanto occasionali lampi di percezione astrale e, di regola, non è capace di sperimentare il fenomeno a volontà. L'occultista addestrato, al contrario, è capace di passare da una serie di sensi all'altra, mediante un semplice atto o sforzo della volontà, ogni volta che desideri farlo. Gli occultisti avanzati sono spesso capaci di funzionare contemporaneamente sui piani fisico e astrale, benché non desiderino farlo frequentemente. Per vedere astralmente, l'occultista addestrato sposta semplicemente il proprio meccanismo sensoriale dal fisico all'astrale, o viceversa, proprio come chi usa una macchina da scrivere passa dai caratteri minuscoli alle maiuscole semplicemente premendo il tasto delle maiuscole.

Molte persone suppongono che sia necessario viaggiare sul piano astrale, nel corpo astrale, per usare i sensi astrali. Questo è un errore. Nei casi di chiaroveggenza, visione astrale, psicomетria, ecc., l'occultista rimane nel proprio corpo fisico e percepisce assai facilmente i fenomeni del piano astrale mediante i sensi astrali, proprio come è capace di percepire i fenomeni del piano fisico quando usa gli organi fisici; anzi, in molti casi ancora più facilmente. Nella maggior parte dei casi non è neppure necessario che l'occultista entri in uno stato di trance.

Il viaggio nel corpo astrale è una fase completamente diversa dei fenomeni occulti ed è assai più difficile da manifestare. Lo studente non dovrebbe mai tentare di viaggiare nel corpo astrale se non sotto la guida di un istruttore competente.

Nella Visione nel Cristallo, l'occultista si serve semplicemente del cristallo per concentrare il proprio potere e portare a fuoco la propria visione astrale. Nel cristallo in sé non vi è alcuna virtù soprannaturale: è soltanto un mezzo per raggiungere un fine, un utile strumento che aiuta a produrre determinati fenomeni.

Nella Psicomетria viene usato un oggetto per porre l'occultista «en rapport» con la persona o la cosa a esso associata. Ma sono i sensi astrali a essere impiegati nel descrivere tanto l'ambiente passato della cosa quanto le azioni presenti o passate della persona in questione, ecc. In breve, l'oggetto è soltanto il capo libero del gomito psicico che lo psicometrista procede ad avvolgere o svolgere a volontà. La Psicomетria è semplicemente una forma di visione astrale, proprio come la Visione nel Cristallo.

In ciò che è conosciuto come Telecinesi, o movimento a distanza, troviamo l'impiego tanto della percezione astrale quanto dell'azione della volontà astrale, accompagnata in molti casi dall'effettiva proiezione di una parte della sostanza del corpo astrale.

Nel caso della Chiaroveggenza abbiamo un esempio della forma più semplice di visione astrale, senza la necessità dell'«oggetto associato» della psicomетria o del punto focale costituito dal cristallo nella cristallomanzia.

Ciò è vero non soltanto per la forma ordinaria di chiaroveggenza, nella quale l'occultista vede astralmente gli avvenimenti e le azioni che si svolgono in qualche punto lontano nel momento dell'osservazione; è vero anche per quella che è conosciuta come chiaroveggenza del passato, o visione astrale di eventi passati, e per la visione di eventi futuri, come nella visione profetica, ecc. Tutte queste non sono che forme diverse di una stessa e unica cosa.

Certamente alcuni di voi potranno dire: «Queste cose sono soprannaturali, ben al di sopra del regno della legge naturale, e tuttavia quest'uomo vorrebbe farci credere il contrario». Piano, piano, caro lettore, non saltare così facilmente alle conclusioni. Che cosa sai dei limiti della legge e dei fenomeni naturali? Quale diritto hai di affermare che tutto ciò che si trova al di là del tuo consueto campo di esperienza sensoriale sia fuori della Natura? Non ti rendi conto che stai tentando di porre un limite alla Natura, che in realtà è illimitata?

L'uomo della generazione precedente alla nostra sarebbe stato altrettanto giustificato nell'affermare che le meraviglie della telegrafia senza fili fossero soprannaturali, se gli fosse stata prospettata la possibilità della loro manifestazione. Tornando un poco più indietro, il padre di quell'uomo avrebbe detto la stessa cosa del telefono, se qualcuno fosse stato tanto audace da predirlo. Risalendo ancora di una generazione, immaginate l'opinione di alcuni vecchi di quel tempo riguardo al telegrafo. E tuttavia queste cose sono semplicemente la scoperta e l'applicazione di alcuni dei meravigliosi poteri e forze della Natura.

È forse più irragionevole supporre che la Natura possieda ancora una miniera di tesori inesplorati nella mente e nella costituzione dell'uomo, oltre che nella natura inorganica? No, amici, queste cose sono naturali quanto i sensi fisici e non sono di una virgola più miracolose. È soltanto il fatto che siamo abituati agli uni e non agli altri a far sembrare i sensi astrali più meravigliosi di quelli fisici. Tutte le opere della Natura sono meravigliose, nessuna più di un'altra. Tutte sono al di là della nostra comprensione assoluta quando arriviamo alla loro vera essenza. Manteniamo dunque una mente aperta!